

## Alla base della decisione della giunta Ansideri l'ottimo andamento della raccolta differenziata Anche quest'anno la tassa dei rifiuti non verrà aumentata

BASTIA UMBRA - Per il secondo anno consecutivo la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani, non verrà aumentata. L'annuncio arriva dal Comune, legittimamente orgoglioso nel far sapere che, da quando è stato introdotto il sistema di raccolta differenziata "poker", la mole dei rifiuti da smaltire diminuisce mensilmente di circa 100 tonnellate. La soddisfazione della giunta Ansideri deriva dal fatto che si tratta di un risultato evidentemente importante, del quale beneficia tutta la comunità locale; risultato che è in controtendenza con la maggior parte dei comuni umbri, dove gli incrementi vanno dal 6 al 29%. La scelta della giunta bastiola è stata possibile grazie allo stretto controllo e al monitoraggio sull'attivazione della raccolta dif-

ferenziata sul territorio comunale.

Poco meno della metà dei rifiuti sono stati selezionati nella frazione organica denominata "umido" (in aumento di 35 tonnellate nel mese di ottobre e di 46 a novembre); l'altra parte dei rifiuti (ovvero 48 tonnellate a ottobre e 55 a novembre) è stata differenziata dai cittadini. Questo risultato è confortante e vede in continuo aumento la percentuale di differenziata prodotta; significativo il dato economico che vede diminuire il peso dei rifiuti da smaltire a pagamento al costo di 85 euro per tonnellata. Nei mesi di ottobre e novembre, in presenza di un aumento di circa il 4% di differenziata, la fattura per lo smaltimento è diminuita di circa diecimila euro.

"Siamo sulla strada giusta - commenta Francesco Fratellini, assessore all'Igiene - ed è evidente che, al di là delle difficoltà logistiche alle quali presto si porrà rimedio, i comportamenti virtuosi dei cittadini che effettuano correttamente la raccolta differenziata consentiranno all'amministrazione comunale, anche per il futuro, di tenere fermo l'importo della tassa. Il futuro è già presente: nei mesi di gennaio e febbraio, il sistema 'poker' verrà attivato, oltre che nella zona bastiola di Santa Lucia, anche presso le frazioni di Ospedalichio e Costano. Per rendere possibile questa procedura, nei prossimi giorni dovrebbe ripartire la consegna dei cassonetti alle famiglie e ai condomini da parte della Gest, la società che gestisce il servizio di raccolta rifiuti".



Il sindaco Ansideri e l'assessore Fratellini

Rapina all'alba in un'abitazione: è caccia a tre uomini di nazionalità straniera

# Arancia meccanica a Bettona

## Proprietari picchiati e costretti a consegnare soldi e gioielli

BETTONA - Sono arrivati a picchiare le loro vittime pur di mettere le mani su quanti più soldi e gioielli possibili: protagonisti tre uomini di nazionalità straniera che, armati di pistola, nella primissima mattinata della notte tra domenica e lunedì sono entrati in un'abitazione del bettonese forzando la porta d'ingresso, e con minacce, fisiche e verbali, hanno costretto i proprietari dell'abitazione a consegnare loro soldi e gioielli: sconosciuto al momento l'esatto ammontare del bottino, che sarebbe comunque consistente, i ladri si sono invece dileguati nel nulla. Immediata sono scattate le indagini dei carabinieri della compagnia di Assisi e della stazione di Bettona, allertati proprio dalla famiglia derubata, ancora scossa non solo per la rapina, ma anche e soprattutto per i modi bruschi degli stranieri, che invece di 'accontentarsi' di ciò che avrebbero potuto trovare da soli, hanno svegliato i proprietari dell'abitazione arrivando a minacciarli fisicamente pur di accrescere l'ammontare del bottino.

I militari, con tutto il tatto del caso, cercheranno già nelle prossime ore di ottenere ulteriori particolari utili dalla famiglia, non trascurando di esaminare i filmati delle eventuali telecamere di sicurezza della zona per reperire elementi utili. Due i precedenti simili, nel 2008 tre banditi armati di pistola fecero irruzione nell'abitazione di un imprenditore agricolo,

Maurizio Bartolini, prendendo in ostaggio la moglie e i due figli, allora di 12 e 16 anni, del proprietario, rinchiusi nel caveau, e rubando circa 100 mila euro. Nel 2004, invece, Luigi Masciolini, pensionato, rimase ucciso nel corso di una rapina ad Ospedalichio: ad essergli fatale fu un'insufficienza cardiocircolatoria dovuta alle percosse e al sistema di imbavagliamento usato dai tre ladri per evitare che lui e la moglie dessero l'allarme. In quest'ultimo caso, nel 2007, il giudice Marina De Robertis, ha inflitto trent'anni di car-

cere a Bruno Albini, 34 anni, originario di Viterbo e residente a Città di Castello, Tomas Poropat, 24 anni di Roma e Francesco Rota 35enne di Genova accusati di rapina, omicidio aggravato e lesioni. Sei anni, invece, per Antonio Scozzafava, 27 anni di Crotona, che,

secondo la ricostruzione accusatoria, quella notte avrebbe fatto da palo e che ha dovuto rispondere solo di rapina. Ora un nuovo episodio sulla cui soluzione saranno decisive le prime 48-72 ore di indagini, affidate agli uomini dell'Arma.

Flavia Pagliochini

### Verso il voto

Borgognoni indica le prossime scadenze: coordinatore unico e candidato per le primarie  
**E' una settimana decisiva per il futuro del Partito democratico**

ASSISI - Un coordinatore unico e un candidato del Pd alle primarie che, se fosse una personalità del partito, non dovrà essere scelto tra i dirigenti (a partire da lui). All'avvio di una settimana decisiva per i democratici assisani (le primarie del 30 gennaio si avvicinano e questa settimana dovrebbe essere scelto il candidato, senza dimenticare che domani c'è la direzione comunale) Mariano Borgognoni sottolinea "la necessità di superare la diarchia dei due co-segretari (che può avere un senso solo per una rapida transizione), di eleggere una segreteria e un coordinatore unico, di convocare tutti gli iscritti delle quattro aree territoriali ed eleggere i relativi responsabili. Le primarie - è il senso della replica del co-segretario a chi, come recentemente Marini e Travicelli, aveva messo nero su bianco alcune perplessità - sono state decise dalla direzione comunale: si possono non fare in caso di accordo sul nome condiviso dalla coalizione, o di un cambiamento sostanziale di linea politica di gruppo dirigente, condizio-



Co-segretario Mariano Borgognoni

ni che ad oggi - certifica il coordinatore - non ci sono. Il co-segretario rivendica di aver lavorato "su una linea chiara, accettata dalla direzione comunale, riassumibile con il centrosinistra, oltre il centrosinistra, e definisce una novità assoluta, l'unità del centrosinistra, che può vantare circa il 40% dei consensi". Oltre il centrosinistra, significa lavorare per aggre-

gare l'Udc ed altre forze civiche, pur senza "regalare un pezzo di coalizione agli avversari: accettare una candidatura che non sia della nostra area è possibile - sostiene Borgognoni - ma questa deve accettare il percorso delle primarie con il nostro pieno sostegno. Se invece sceglieremo una personalità della nostra area, correrà una sola persona e non dovrà essere scelta tra coloro che coordinano il partito (a cominciare da me)". Nell'attesa, alla prossima riunione verrà proposto un programma concreto con relative responsabilità, e bisogna "cominciare a pensare alla lista del Pd che rappresenti i territori, il mondo del lavoro e della cultura e soprattutto apra ampi spazi ad una nuova generazione". Quanto al programma, la sua messa a punto spetterà al candidato sindaco e al nucleo di collaboratori che sceglierà per caratterizzare al meglio la fisionomia della propria proposta alla città, cominciando dal rilancio della città a livello internazionale, esaltato anche dalla scelta di Papa Benedetto XVI di tornare ad Assisi.

Cianetti sulla visita del Papa

### "Ritrovare lo spirito di Assisi"

ASSISI - "Una bella notizia, un'iniziativa di pace e dialogo di cui si sente un gran bisogno". Così Carlo Cianetti, candidato a sindaco per Buongiorno Assisi, commenta il ritorno di Papa Benedetto XVI il prossimo ottobre, sottolineando che il pontefice ha annunciato il ricordo del 25° anniversario della giornata di preghiera "in un momento in cui sono molte le persecuzioni subite in tutto il mondo dai cattolici e circa 5 i milioni di stranieri di diverse religioni e culture presenti in Italia. La nostra città ritornerà al centro del confronto ecumenico e l'evento dovrà riaprire una profonda riflessione sul ruolo di Assisi e una contestuale analisi di come gli amministratori che si sono succeduti in questi ultimi decenni abbiano interpretato il messaggio francescano". Cianetti ricorda "una serie di provvedimenti che hanno messo a dura prova l'immagine di Assisi: il rifiuto di partecipare alle marce della pace Perugia-Assisi, la delibera che impone il divieto di chiedere elemosina in vicinanza delle chiese, la recente firma di un prg nel quale si vieta di fatto la costruzione di luoghi di culto che non siano afferenti alla religione cattolica. Ma ci sembra profondamente irrispettoso anche il costante e devastante consumo di territorio, la disattenzione alle problematiche legate all'ambiente, ai rifiuti, alle energie rinnovabili. Insomma l'aver calpestatore Sorella Natura senza alcuna remora. La commemorazione della giornata di preghiera, getta nuova luce sullo 'spirito di Assisi' sul tema del dialogo inteso come unica strada per la prevenzione dei conflitti".

## La città piange padre Rocco

E' morto il frate americano, responsabile di tanti pellegrinaggi

ASSISI - Se ne è andato con la stessa riservatezza e sobrietà con cui è sempre vissuto. E' morto infatti venerdì scorso a Milwaukee, dove viveva, padre Rocco Jacob Niemier, frate francescano di origini americane molto conosciuto in città per la sua intensa attività di pellegrinaggio. La sua seconda residenza era proprio Assisi dove negli anni, attraverso il Franciscan Pilgrimage Program che ha guidato per circa trenta anni, ha condotto i turisti di tutto il mondo facendo conoscere i siti e soprattutto la spiritualità francescana. Forte della sua preparazione umanistica e teologica padre Rocco aveva scritto diversi libri e documenti su San Francesco. Ma quello che



Addio Padre Rocco Niemier

alloggiato per tutti questi anni con i suoi gruppi ricorderanno per sempre quel sorriso affettuoso che rivolgeva con tanta semplicità a tutti.

molti assisani del centro storico ricordano è la sua speciale cordialità, i suoi modi gentili e il suo grande amore per Assisi. Tanto che nel 2005 quando ha lasciato l'incarico di responsabile del Franciscan Pilgrimage Program l'amministrazione comunale gli ha conferito uno speciale riconoscimento per aver fatto conoscere il nome della città serafica nel mondo. Il fruttivendolo, piuttosto che i baristi del centro, l'alimentarista, i tassisti di Assisi e soprattutto il personale dell'Opera Casa Papa Giovanni dove ha

Sarà possibile visitare le opere fino al 2 febbraio  
**Le scene del presepe di Rivotorto ospitate all'interno del Sacro Tugurio**

ASSISI - Resterà aperto fino al 2 febbraio il presepe "umbro-francescano" del Santuario di Rivotorto, allestito nella suggestiva cornice del Sacro Tugurio di San Francesco che il 17 giugno 2007 ha visto la presenza e la sosta del Papa Benedetto XVI. Frutto di un lungo e minuzioso lavoro di alcuni artisti, la maggior parte dei quali membri della locale Confraternita di San Francesco, il presepe è tipicamente umbro perché inserito in un suggestivo paesaggio in miniatura di campi appena arati o variamente coltivati, dove tutto - escluse le statue di gesso o terracotta - è vivo, e tipicamente francescano realizzato nella più genuina tradizione francescana. L'opera occupa una superficie di circa 90 metri quadrati con oltre 300 perso-



La cura dei particolari è minima  
naggi e case di dimensioni diverse secondo la prospettiva che viene data alle varie scene rappresentate e fino al 2 febbraio - resterà visibile tutti i giorni dalle 8 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 18.30, ma le visite sono sospese durante le celebrazioni liturgiche.